



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

18 febbraio 2015

QUARESIMA 2015

PARROCCHIA:

ISOLA DI MISERICORDIA IN MEZZO AL MARE DELL'INDIFFERENZA

Carissimi,

la Quaresima ci invita ogni anno a fare dei passi nel cammino della conversione per conformarci sempre più a Gesù uomo nuovo. Quest'anno il Papa, nel suo messaggio per la Quaresima, ci invita a cambiare orientamento di vita abbandonando l'atteggiamento dell'indifferenza per assumere quello della misericordia, anzi auspica che le nostre comunità parrocchiali diventino "isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza".

Non possiamo essere indifferenti agli altri, soprattutto a coloro che sono fragili, deboli e soffrono ma, contro la "la globalizzazione dell'indifferenza", dobbiamo tradurre l'attenzione misericordiosa verso il prossimo in comportamenti e interventi di aiuto.

Un'attenzione particolare vogliamo dare alle fragilità delle famiglie, tante delle quali oggi soffrono per i disagi economici o per quelle difficoltà nelle relazioni coniugali e tra genitori e figli che talvolta portano, purtroppo, alla lacerazione della famiglia stessa e provocano di conseguenza delle ferite all'unità di tutta la comunità ecclesiale.



Forse dovremmo prendere più seriamente il suggerimento, che Papa Francesco dava qualche anno fa ai fidanzati, di impostare la vita coniugale vivendo delle semplici regole che si possono racchiudere nelle tre parole "permesso-grazie-scusa", utili certamente per far andare bene le relazioni in famiglia ma anche qualsiasi altra relazione.

Nel tempo di Quaresima rifletteremo su queste tematiche nelle Messe domenicali, nella Novena in preparazione alla festa di S. Giuseppe, negli incontri con i genitori della catechesi, negli incontri di quartiere e con i giovani e gli adulti dei gruppi parrocchiali.

Uniremo alla riflessione la preghiera perché il Signore venga a "rinfrancare i cuori" di coloro che vivono in situazione di sofferenza e doni a noi un cuore misericordioso.

Buona Quaresima!

Padre Nino

ALCUNI DEI BRANI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA 2015 E DEL DOCUMENTO PREPARATORIO AL SINODO SULLA FAMIGLIA CHE SI TERRÀ NEL PROSSIMO NOVEMBRE.

Dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2015

Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. Nell'incarnazione, nella vita terrena, nella morte e risurrezione del Figlio di Dio, si apre definitivamente la porta tra Dio e uomo, tra cielo e terra.

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini.

La Quaresima è un tempo propizio per lasciarci servire da Cristo e così diventare come Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando riceviamo i sacramenti, in particolare l'Eucaristia. In essa diventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Cristo. In questo corpo quell'indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l'uno all'altro. "Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui" (1 Cor 12,26).

Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa ? (cfr Lc 16,19-31).

Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!

Dal Documento preparatorio al Sinodo sulla famiglia

Conforme allo sguardo misericordioso di Gesù, la Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza, come la luce del faro di un porto o di una fiaccola portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta. Consapevoli che la misericordia più grande è dire la verità con amore, andiamo aldilà della compassione. L'amore misericordioso, come attrae e unisce, così trasforma ed eleva. Invita alla conversione. Così nello stesso modo intendiamo l'atteggiamento del Signore, che non condanna la donna adultera, ma le chiede di non peccare più (cf. Gv 8,1-11).

Quando gli sposi sperimentano problemi nelle loro relazioni, devono poter contare sull'aiuto e l'accompagnamento della Chiesa. La pastorale della carità e la misericordia tendono al recupero delle persone e delle relazioni. L'esperienza mostra che con un aiuto adeguato e con l'azione di riconciliazione della grazia una grande percentuale di crisi matrimoniali si superano in maniera soddisfacente. Saper perdonare e sentirsi perdonati è un'esperienza fondamentale nella vita familiare. Il perdono tra gli sposi permette di sperimentare un amore che è per sempre e non passa mai (cf. 1 Cor 13,8). A volte risulta difficile, però, per chi ha ricevuto il perdono di Dio avere la forza per offrire un perdono autentico che rigeneri la persona.